

**ITAS VITA S.p.A.**

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930
gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio
della assicurazione vita con D.M. n° 64/05 del 11/12/1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di
assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**2024**

In applicazione dell'Art. 4 del Reg. UE 2019/2088 e Art. 4-10 del Reg. UE 2022/1288

ITAS Vita S.p.A.



ITAS VITA S.p.A.

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930

gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 64/05 del 11/12/1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035



ITAS VITA S.p.A.

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930

gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 64/05 del 11/12/1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Tabella 1

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari

ITAS Vita S.p.A.

LEI: 81560013DE9471442469

Sintesi

ITAS Vita S.p.A. prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

ITAS Vita S.p.A. (di seguito anche "ITAS" o "la Compagnia"), società appartenente al Gruppo ITAS Assicurazioni (di seguito "Gruppo ITAS") e in quanto partecipante ai mercati finanziari di grandi dimensioni fornisce le evidenze richieste organizzando il contenuto secondo il modello incluso nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

La presente informativa si riferisce al periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

1. Gli indicatori PAI, definiti all'interno dell'Allegato I delle norme tecniche di regolamentazione di cui al Regolamento (UE) 2022/1288 (di seguito "RTS"), rappresentano un utile strumento per la misurazione delle performance e dei principali impatti negativi e sono composti da 18 indicatori obbligatori e 46 facoltativi. Ai partecipanti ai mercati finanziari è richiesto di rendicontare tutti gli indicatori PAI obbligatori indicati nella Tabella 1, almeno un indicatore ambientale tra quelli presenti nella Tabella 2 e almeno un ulteriore indicatore sociale di cui alla Tabella 3.

Tra gli indicatori facoltativi, ITAS Vita S.p.A. identifica i seguenti, dove il primo è relativo alla dimensione ambientale (Tabella 2) mentre il secondo è legato agli emittenti governativi o sovranazionali (Tabella 3):

- 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- 22. Giurisdizioni fiscali non cooperative.

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 6 del Reg. Europeo 2022/1288 ITAS Vita S.p.A. identifica come prioritari gli indicatori 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali) e 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

**ITAS VITA S.p.A.**

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930

gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 64/05 del 11/12/1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Il documento ha l'obiettivo di descrivere i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, includendo i loro effetti, eventuali azioni adottate e/o programmate e gli obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo.

Le informazioni di cui all'articolo 7 del Regolamento UE 2022/1288 sono comunicate nel formato tabellare presentato di seguito.

Per ciascuno degli indicatori riportati sono state incluse informazioni che descrivono le azioni intraprese da ITAS Vita S.p.A. e quelle che intende intraprendere per evitare o ridurre i principali impatti negativi identificati. Inoltre, la tabella riporta il valore dell'indicatore rendicontato relativo all'anno precedente al fine di evidenziare eventuali scostamenti materiali e fornirne una spiegazione.

Tali informazioni riguardano il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
-------------------------------------------------------	---------	--------------	--------------	-------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG ambito 1	23.354,00	27.231,03	Tonnellate di CO2e - scope 1 Coverage = 70%	Al fine di promuovere attivamente il processo di decarbonizzazione e ridurre l'esposizione ai rischi climatici, il Gruppo ITAS esclude dall'universo investibile tutti gli emittenti che generano oltre il 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico o dalla produzione di energia termica basata sul carbone, in linea con i criteri di esclusione definiti nella propria Policy in materia di investimenti. ITAS Vita monitora regolarmente l'impronta carbonica dei titoli corporate, includendo le emissioni
	Emissioni di GHG ambito 2	6.344,84	7.339,11	Tonnellate di CO2e - scope 2 Coverage = 70%	
	Emissioni di GHG ambito 3	243.849,88	316.366,71	Tonnellate di CO2e - scope 3 Coverage = 70%	
	Emissioni totali di GHG	273.548,72	350.936,86	Tonnellate di CO2e - scope 123 Coverage = 70%	



	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	65,59	77,67	Tonnellate di CO2e scope 1,2 e 3 per milione di euro investito nel portafoglio Coverage = 70%	Scope 1, 2 e 3, e valuta l'intensità carbonica media ponderata (WACI) dei portafogli come indicatore dell'esposizione ai rischi normativi e di mercato legati al carbonio.
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	748,89	1.312,26	Tonnellate di CO2e scope 1,2 e 3 per milione di euro di ricavi Coverage= 89%	Le Compagnie del Gruppo hanno incrementato negli anni i propri investimenti in obbligazioni sostenibili, selezionate in base a un'analisi degli obiettivi di impatto delle emissioni e del loro allineamento ai Green Bond e Sustainability Bond Principle emessi da ICMA - International Capitals Market Association. I Green Bond detenuti sono per la maggior parte emessi da Stati europei, alle quali si aggiungono le emissioni verdi di enti pubblici (tra le quali spiccano quelle della Banca Europea per gli Investimenti) e investono in progetti orientati alla riduzione delle emissioni di gas serra, come la produzione di energia rinnovabile, l'efficienza energetica e il trasporto pulito, contribuendo così agli obiettivi ambientali degli SDG e alla mitigazione dei principali impatti negativi sul clima.
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1,66%	1,83%	Peso portafoglio esposto a settore combustibili fossili (in %) Coverage= 88%	A partire dal 2025, tutti i comparti del Fondo Pensione Aperto Plurifonds sono stati classificati ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). A livello di investimenti corporate, viene monitorata la quota
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	55,61%	50,15%	% media di portafoglio di energia consumata e prodotta non rinnovabile Coverage= 3%	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli	0,496	0,004	GWh/milione di euro di ricavi Coverage =91%	



	investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE A				di consumo e produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie, applicando soglie decrescenti nel tempo sia in fase di acquisto che a livello di esposizione complessiva del portafoglio, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e ridurre l'esposizione a fonti fossili.
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE B	1,922	1,699	GWh/milione di euro di ricavi Coverage= 99%	Andamento delle performance Nel corso del periodo di riferimento è stato rilevato un peggioramento dei dati relativi alle emissioni Scope 1, 2 e 3, riconducibile all'inclusione nel perimetro di rendicontazione di alcuni emittenti già presenti in portafoglio, caratterizzati da un rilevante impatto ambientale. Tali emittenti, precedentemente non considerati per assenza di dati disponibili, sono ora oggetto di analisi. Le relative posizioni saranno sottoposte a monitoraggio continuo e gestite con attenzione, tenendo conto degli impatti economici di un eventuale riduzione dell'esposizione, al fine di garantire il mantenimento della redditività complessiva del portafoglio.
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE C	0,854	0,200	GWh/milione di euro di ricavi Coverage= 98%	 Nel complesso, la maggiore disponibilità di dati ha consentito un'identificazione più efficace di eventuali inefficienze, contribuendo a una rappresentazione più
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE D	3,456	1,888	GWh/milione di euro di ricavi Coverage= 99%	
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per	1,419	1,788	GWh/milione di euro di ricavi Coverage= 100%	



	settore ad alto impatto climatico - Codice NACE E				
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE F	0,110	0,139	GWh/milione di euro di ricavi Coverage= 83%	<p>puntuale, solida e affidabile delle performance in termini di sostenibilità. Questo ha favorito un progressivo allineamento agli standard di mercato e ai requisiti previsti dal quadro normativo e regolamentare in continua evoluzione. Tali risultati sono stati ulteriormente rafforzati dall'applicazione coerente della Policy Investimenti, in particolare attraverso l'attuazione della strategia di esclusione di emittenti con performance ESG non soddisfacenti.</p> <p>In aggiunta, l'attività di monitoraggio periodico e costante, svolta con il supporto dell'advisor esterno, garantisce un presidio efficace sull'andamento delle performance, permettendo l'identificazione tempestiva di eventuali scostamenti materiali e l'adozione di misure correttive volte al contenimento degli impatti.</p>
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE G	0,087	0,064	GWh/milione di euro di ricavi Coverage = 89%	
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE H	1,118	0,766	GWh/milione di euro di ricavi Coverage= 97%	
	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per	0,487	0,820	GWh/milione di euro di ricavi Coverage= 92%	



		settore ad alto impatto climatico - Codice NACE L				
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0,00%	2,54%	Peso portafoglio con attività in aree sensibili alla biodiversità e con controversie a grave impatto ambientale (in %) Coverage= 7%	ITAS monitora regolarmente le controversie ambientali relative agli emittenti presenti nei propri portafogli, adottando criteri di esclusione per i casi di violazioni gravi e persistenti. Questo approccio, in linea con la Policy di Gruppo, consente di presidiare i rischi reputazionali e di contribuire alla mitigazione degli impatti negativi ambientali, promuovendo una gestione responsabile e sostenibile degli investimenti.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,07	0,00	t/milione di euro di investimento Coverage=2%	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2,20	0,14	t/milione di euro di investimento Coverage= 44%	



INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,29%	0,18%	% di portafoglio con gravi violazioni ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali Coverage = 88%	I criteri di esclusione della Politica di Sostenibilità del Gruppo considerano il coinvolgimento in società implicate in violazioni gravi o sistemiche dei diritti umani e altre violazioni gravi delle norme etiche fondamentali secondo i principi dell'UN Global Compact e OECD. L'obiettivo è ridurre e azzerare progressivamente l'esposizione, con priorità ai titoli detenuti direttamente.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei	10,64%	0,03%	% di portafoglio senza meccanismi di monitoraggio compliance ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali Coverage = 88%	



	reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.					
12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	12,08%	12,57%	Divario retributivo di genere (in %) - (retribuzione uomini - retr donne) / retr uomini Coverage = 22%		
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	37,75%	40,02%	% media di donne nei board Coverage = 71%		
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00%	0,004%	% di portafoglio esposta al business armi controverse Coverage = 89%	I criteri di esclusione della Politica di Sostenibilità considerano il coinvolgimento di società nel business delle armi controverse che violano i principi umanitari fondamentali con l'obiettivo di azzerare progressivamente l'esposizione, con priorità ai titoli detenuti direttamente.	


INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	253,53	205,14	tCO2e/milione di Euro PIL Coverage = 90%	<p>La grande maggioranza dei titoli in portafoglio è emesso da istituzioni pubbliche appartenenti ai paesi membri dell'Unione Europea che hanno sottoscritto gli Accordi di Parigi sul contrasto al cambiamento climatico.</p> <p>A partire dal 2025, tutti i comparti del Fondo Pensione Aperto Plurifonds sono stati classificati ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Per quanto riguarda i titoli governativi, viene monitorata l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) dei Paesi beneficiari degli investimenti, applicando soglie decrescenti nel tempo sia a livello di singolo acquisto che di portafoglio, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale e allinearsi ai target internazionali di sostenibilità al 2030.</p> <p>Si evidenzia un miglioramento del dato relativo alle emissioni di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti.</p>
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che	2,42% 3	4,97% 4	Emittenti con sanzioni europee (in%) Coverage = 90%	Si applicano strategie ESG differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti, secondo quanto previsto dalla Policy. In particolare, con riferimento ai titoli governativi viene preso in considerazione il profilo ESG e la



ITAS VITA S.p.A.

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930

gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 64/05 del 11/12/1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

		beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.			Coverage = 90%	conformità alle principali convenzioni internazionali.
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	----------------	--------------------------------------------------------

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI*

Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili				Con riferimento agli attivi immobiliari, i principali data provider presenti sul mercato non sono ancora in grado di fornire informazioni quantitative di dettaglio relativamente agli indicatori PAI qui considerati. Il Gruppo ITAS è comunque impegnato in un costante monitoraggio volto a recepire prontamente i dati necessari non appena disponibili.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico				

* A seguito di un'attenta indagine nel corso della quale sono stati confrontati i dati forniti dai principali info-provider livello di mercato, relativamente agli investimenti in attivi immobiliari e con particolare riferimento agli indicatori 17 e 18, si conferma che non vi sono dati sufficienti per valorizzare l'indicatore.

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Tabella 2
Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti



Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	7,30%	7,90%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza iniziative per riduzioni gas effetto serra Coverage = 76%	

Tabella 3
Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Governance	22. Giurisdizioni fiscali non cooperative	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali	0,00%	0,01%	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali Coverage = 90%	Si applicano strategie ESG differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti, secondo quanto previsto dalla Policy Investimenti; in particolare, con riferimento ai titoli governativi: Analisi dello score ESG e conformità alle principali convenzioni internazionali.
------------	-------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

[Informazioni di cui all'articolo 7, Reg. UE 2022/1288]

Il Gruppo ITAS integra pienamente i principi di sostenibilità e responsabilità nella gestione degli investimenti finanziari, con l'obiettivo di mitigare l'esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) e di generare impatti positivi per le comunità e l'ambiente.



ITAS VITA S.p.A.

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930

gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 6405 del 11.12.1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

Nel 2019, ITAS ha formalizzato il proprio impegno aderendo ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI), e ha successivamente aderito all'iniziativa Climate Action 100+, rafforzando il proprio ruolo nel promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

La Policy per gli Investimenti Responsabili, approvata nel 2021 e oggi parte integrante della Policy Investimenti, definisce i criteri e le modalità di integrazione degli aspetti ESG nella valutazione e selezione degli investimenti. Tale approccio consente al Gruppo di condividere con gli stakeholder, in particolare con la comunità finanziaria e le società oggetto di investimento, la propria visione strategica in materia di sostenibilità.

La selezione degli emittenti avviene attraverso l'applicazione di filtri ESG a due indici di riferimento: Bloomberg Eurozone Large Mid & Small Cap Price Return Index (EUROLS);

Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Price Return Index (DM).

L'universo investibile è costituito dalle società che rispettano gli standard minimi ESG definiti dal Gruppo, in collaborazione con un provider specializzato. Dopo l'investimento, il profilo di sostenibilità degli asset è monitorato trimestralmente attraverso lo score ESG elaborato da provider internazionali, con il supporto di un advisor esterno. Questo processo consente una valutazione continua e strutturata dell'ammissibilità degli emittenti e dell'allineamento dei portafogli agli obiettivi di investimento responsabile.

ITAS Vita S.p.A. in quanto compagnia appartenente al Gruppo ITAS è consapevole dell'importanza di integrare i fattori di sostenibilità congiuntamente alla considerazione dei principali effetti negativi su di essi all'interno dei processi di investimento, al fine di migliorare il rendimento nel lungo termine, mitigare i rischi di sostenibilità e identificare nuove opportunità di investimento, in coerenza con l'applicazione delle proprie strategie di sostenibilità. Al fine di ridurre e, per quanto possibile, eliminare i potenziali effetti negativi, ITAS Vita S.p.A. adotta specifiche politiche in relazione all'individuazione, prioritizzazione e gestione di tali effetti, conformemente al requisito normativo di cui all'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088.

ITAS Vita S.p.A. integra considerazioni di sostenibilità nel proprio operato, con particolare riferimento alle proprie scelte di business con criteri finalizzati a un agire responsabile nei confronti dei suoi stakeholder e delle generazioni future. Questa predisposizione si traduce in azioni improntate alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

All'interno di questa cornice, l'attività di gestione degli attivi di ITAS attraverso l'investimento in strumenti finanziari riveste un ruolo di pietra angolare nell'intento di calmierare i rischi per gli assicurati.

Nello specifico, alcuni fattori di rischio extra-finanziari, e la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, vengono inclusi nelle considerazioni sulla rischiosità degli investimenti e dunque sul valore di lungo termine degli asset che stanno alla base dei prodotti assicurativi e di risparmio offerti.

Questi fattori di sostenibilità (notoriamente identificati come ESG da Environmental, Social, and Governance), rappresentano le maggiori fonti di rischio per la tenuta del valore di lungo termine degli asset di ITAS, nonché le principali sfide di sostenibilità per la società. Inserendo tali fattori nella valutazione degli attivi, ITAS punta a proteggere il proprio patrimonio e in primo luogo i propri impegni verso clienti, soci assicurati e stakeholder rilevanti.

Con prima adozione nel giugno 2021, ITAS Vita S.p.A. ha integrato i processi relativi alla gestione degli investimenti come definiti dalla propria Policy Investimenti con criteri ESG e, nel corso del luglio 2023, in seguito all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ha recepito integralmente quanto già formalizzato nella ex Policy di Investimenti Responsabili di Gruppo.



In particolare, ITAS ha identificato i temi di sostenibilità e relativi indicatori di natura ambientale, sociale e di governance (ESG) ritenuti prioritari e definito le modalità di esercizio dell'attività di monitoraggio degli stessi, nonché le potenziali azioni di mitigazione previste. Nello specifico, il macro-processo prevede che il monitoraggio degli indicatori venga effettuato su base trimestrale da parte della Funzione Finanza, con il supporto di un advisor esterno, mediante le informazioni raccolte da info-provider specializzati. Nel flusso di presidio e monitoraggio sono parallelamente coinvolti il Comitato Investimenti e la Funzione Risk Management, ai quali viene fornito un report riassuntivo sulla situazione di sostenibilità degli investimenti del Gruppo ITAS. Almeno una volta all'anno, la Direzione Finanza presenta al Consiglio di Amministrazione il report sulle risultanze di analisi e lo stato degli investimenti in relazione ai criteri ESG.

In dettaglio, l'attenzione della Policy di Investimenti di Gruppo è focalizzata su tre aspetti che raggruppano al loro interno più effetti negativi sui fattori di sostenibilità: Il rispetto di uno standard minimo di sostenibilità, il coinvolgimento in attività considerate controverse, e il coinvolgimento in gravi violazioni sociali, ambientali e di governance.

Relativamente al rispetto di uno standard minimo di sostenibilità, ITAS ha identificato uno score ESG minimo sotto il quale gli emittenti sono esclusi dall'universo investibile, in particolare lo score minimo deve essere pari a 14 in una scala da 0 a 100.

Inoltre, ITAS considera come ulteriore parametro di esclusione il coinvolgimento diretto o indiretto nelle seguenti attività controverse: Armi, Tabacco, Alcol, Gioco d'azzardo, Carbone.

Infine, con riferimento alle gravi violazioni sopra indicate, ITAS identifica come discriminante per l'investimento le gravi violazioni dei diritti umani, dei lavoratori, le discriminazioni dei lavoratori, gli incidenti ambientali e violazioni dell'etica del business (corruzione, conflitti d'interesse ecc.).

Per quanto riguarda le Armi, vengono esclusi tutti gli emittenti legati alle armi bandite dalle Convenzioni ONU e che violano i principi umanitari fondamentali, delle quali si fornisce di seguito un elenco:

1. Mine antiuomo: Convenzione di Ottawa, 1997 - <https://www.icrc.org/applic/ihl/ihl.nsf/INTRO/580>;
2. Armi nucleari: Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/nuclear/npt/>;
3. Bombe a grappolo: Convenzione di Oslo, 2008 - <https://www.clusterconvention.org/>;
4. Armi chimiche/biologiche: Convenzione sulle armi chimiche, 1993 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/chemical/>, Convenzione per le armi biologiche, 1972 - <https://www.un.org/disarmament/biological-weapons>;
5. Uranio impoverito: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di armi all'uranio impoverito o loro munizioni, sistemi o componenti.

Eventuali posizioni presenti in portafoglio vengono gestite con l'obiettivo di dismetterle progressivamente, fino al totale azzeramento, con attenzione alle posizioni dirette.

In relazione a tali priorità, ITAS ha identificato un set di indicatori con l'obiettivo di individuare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Le informazioni in merito a tali parametri saranno acquisite tramite info-provider specializzati e monitorate nel tempo sull'intero



portafoglio investimenti. L'identificazione di tali indicatori è stata predisposta in quanto coerente con la Policy Investimenti di Gruppo, già adottata dal 2021 e considera l'esclusione di titoli con gravi controversie e coinvolti nella produzione di armi controverse. In particolare, i PAI selezionati sono:

- PAI n. 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

I criteri di esclusione previsti dalla Policy Investimenti considerano il coinvolgimento in società implicate in violazioni gravi o sistemiche dei diritti umani, gravi danni ambientali e altre violazioni gravi delle norme etiche fondamentali secondo i principi dell'UN Global Compact e OECD. L'obiettivo di ITAS è ridurre e azzerare progressivamente l'esposizione, con priorità ai titoli detenuti direttamente.

- PAI n. 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche):

Gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi controverse vengono esclusi dagli emittenti investibili da parte di ITAS e pertanto i relativi titoli non potranno far parte dell'universo investibile previsto dalla Compagnia salvo deroghe espressamente indicate. L'obiettivo di ITAS è mantenere azzerata l'esposizione a tali emittenti in quanto non coerenti con la visione di sostenibilità della Compagnia.

ITAS mitiga i principali impatti negativi attraverso l'applicazione dell'approccio di screening negativo. L'approccio di screening negativo mira a escludere dall'universo investibile quegli emittenti, settori o attività con pratiche ESG scadenti che potrebbero potenzialmente avere un impatto sulla loro performance finanziaria a lungo termine e/o esporre ITAS a un maggiore rischio reputazionale. I criteri di esclusione alla base dello screening di sostenibilità considerano il coinvolgimento nel business delle armi controverse o l'implicazione in gravi violazioni dei principi fondamentali, come definiti dai dieci principi delle Nazioni Unite dell'UN Global Compact (<https://unglobalcompact.org/>). ITAS Vita S.p.A., quindi, considera particolarmente critici investimenti in attività emesse da società che:

- sono implicate nella produzione e vendita di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale (nello specifico sono considerate armi controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari);
- sono coinvolte in violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani e dei lavoratori;
- sono coinvolte in gravi danni ambientali;
- sono implicate in gravi casi di corruzione in tutte le sue forme.

Per quanto riguarda gli indicatori supplementari ITAS, coerentemente con i principi precedentemente presentati e la sensibilità verso il cambiamento climatico, ha individuato e prioritizzato i seguenti indicatori:

- Indicatore n. 4 – Tabella 2 Reg. 2022/1288 - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Indicatore n. 22 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 - Giurisdizioni fiscali non cooperative.

Eventuali margini di errori associati alla metodologia di prioritizzazione applicata

ITAS Vita S.p.A. si avvale principalmente di fornitori di dati esterni per il calcolo dei PAI divulgati in questo report. Nello specifico, per i PAI relativi a investimenti corporate e sovrani i dati utilizzati derivano da info-provider specializzati che raccolgono le informazioni direttamente dalle imprese e dalle



disclosure periodiche aziendali riducendo così le metriche stimate dagli info-provider stessi. La raccolta dei dati e il relativo livello di copertura degli emittenti si basa comunque sul principio del best effort sulla base dei dati a oggi disponibili e divulgati. Si presume comunque una porzione di dati rendicontati crescente negli anni futuri, diminuendo così il margine di errore sui dati a oggi stimati. Il processo di rendicontazione degli indicatori viene regolarmente monitorato così come la valorizzazione degli indicatori stessi, confrontando i risultati di ogni rilevazione con il periodo precedente. Tale metodologia permette di intercettare eventuali margini di errore rilevante e prioritizzare gli indicatori che presentano criticità maggiori. L'advisor di sostenibilità, attraverso i propri canali, interagisce regolarmente con fornitori esterni e altre parti interessate per approfondire la comprensione dei requisiti normativi e suggerire miglioramenti nell'approccio.

Fonti dei dati, portata e limiti generali per le principali cifre di impatto negativo divulgate

Ai fini della presente informativa, e in particolare per il calcolo dei dati PAI, ITAS Vita S.p.A. si è adoperata per completare i valori di ciascun indicatore. Con il supporto dell'Advisor di sostenibilità la Compagnia ha impostato una soluzione di rendicontazione PAI che soddisfi al meglio i requisiti attualmente espressi dalle normative, tenendo conto delle limitazioni riscontrate come la disponibilità dei dati e gli argomenti di interpretazione normativa, nonché l'affidamento a fornitori esterni in termini di dati. Con particolare riferimento agli investimenti in attivi immobiliari, si riscontra l'indisponibilità dei dati necessari per il calcolo degli indicatori PAI 17 e 18. Questo vale, in particolar modo, per gli investimenti indiretti attraverso fondi d'investimento, mentre per gli investimenti diretti in asset immobiliari i dati non risultano materiali ai fini dell'analisi. Le valutazioni e il calcolo dei dati PAI si appoggiano alla metodologia proprietaria dell'Advisor, la quale è basata sui dati provenienti da fornitori che sono tra i più riconosciuti sul mercato.

La selezione degli indicatori di cui all'art 6 paragrafo 1, lettere a), b) e c) è stata realizzata coerentemente ai temi di sostenibilità prioritari definiti da ITAS Vita S.p.A. e si è basata inoltre sulla disponibilità dei dati messi a disposizione dagli info-provider specializzati. I dati vengono aggregati a livello di portafoglio, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità sulla base delle formule e delle metriche presenti nell'allegato I del Reg. 2022/1288. L'aggregazione dei dati segue un processo automatizzato e viene monitorata periodicamente.

Politiche di impegno

[Informazioni di cui all'articolo 8, Reg. UE 2022/1288]

In adempimento della normativa Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholders' Rights Directive II) e delle relative adozioni nazionali e di settore, la Compagnia, e conseguentemente il Fondo Pensione Aperto Plurifonds da essa gestito, si dota di una Policy di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario.

Con particolare riferimento agli emittenti quotati su mercati regolamentati, ITAS definisce una propria strategia di azionariato attivo, declinandola nei vari aspetti che la compongono, rappresentati sia dall'esercizio di voto, anche delegato a gestori terzi, sia dalla collaborazione con altri azionisti (c.d. engagement collettivo).

Al fine di limitare e prevenire gli effetti negativi sopra citati, la collaborazione con altri azionisti può avvenire anche attraverso piattaforme online su temi di rilevanza nella protezione del valore dei propri investimenti. Sebbene l'esposizione a titoli azionari rappresenti una quota residuale dell'asset allocation strategica, la politica di impegno potrà essere adattata anche al fine di attenuare eventuali principali effetti negativi ritenuti critici.

L'ambito di applicazione delle azioni di engagement è da intendersi limitato agli emittenti rilevanti, quelli per cui l'esposizione in portafoglio risulta significativa se confrontata con la capitalizzazione di mercato dell'emittente. Le soglie di significatività è fissata per un'esposizione maggiore o uguale all'1%. ITAS Vita SpA e il Fondo Pensione Aperto Plurifonds si riservano comunque la possibilità di applicare le procedure di engagement, anche nel caso



ITAS VITA S.p.A.

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930

gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it
Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio
della assicurazione vita con D.M. n° 64/05 del 11/12/1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di
assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

non venisse superata la soglia di significatività da parte dell'investimento, ogni volta venga considerato rilevante dal Comitato Investimenti. Al contrario, il Comitato Investimenti potrà decidere di non applicare le procedure in caso di superamento della soglia, qualora l'investimento abbia carattere temporaneo o rientri in una strategia di breve periodo.

L'eventuale sforamento della soglia di significatività viene monitorato regolarmente da parte della Direzione Finanza di ITAS Vita SpA, che ne dà evidenza al Consiglio di Amministrazione tramite apposita reportistica su base annuale.

Riferimenti alle norme internazionali

[Informazioni di cui all'articolo 9, Reg. UE 2022/1288]

Nell'applicazione dei criteri sui principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ITAS Vita S.p.A. si ispira ai principali standard e codici di condotta internazionali, in particolare la Compagnia:

- segue i principi dettati dal network Global Reporting Initiative (GRI) nella redazione della propria Dichiarazione Non Finanziaria;
- segue i Principi Global Compact delle Nazioni Unite (UN GC);
- - supporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDG's) per contribuire a uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile;
- è sottoscrittore dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI);
- è socio del Forum per la Finanza Sostenibile.
- è sostenitore dell'iniziativa Climate Action 100+

Fonte dati per il calcolo dei PAI: info-provider specializzati

Metodologia e dati utilizzati: I Paesi e le società emittenti possono essere responsabili di gravi violazioni perpetrare nei confronti dell'ambiente, delle comunità o dei propri dipendenti, ledendo così il loro capitale umano, la sua legittimità a operare e la capacità di creare valore nel lungo periodo. A fronte di tali rischi, ITAS Vita S.p.A. ha definito un approccio di screening negativo volto a escludere dall'universo investibile quegli emittenti corporate coinvolti in gravi controversie legate alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, della Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, della Dichiarazione dell'ILO sui Principi ei Diritti Fondamentali nel Lavoro o coinvolti nella produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale (nello specifico sono considerate armi non convenzionali o controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari).

Di seguito si riportano i PAI e i relativi standard internazionali di riferimento:

- PAI di riferimento: 10 (UNGC, SDG 1, 5, 8, 13, 16);
- PAI di riferimento: 14 (trattato internazionale armi non convenzionali o controverse, SDG 16, Legge n. 220/2021 Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo).



ITAS VITA S.p.A.

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930

gruppoitas.it - segreterie.dirgen@gruppoitas.it - itas.vita@pec-gruppoitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 64/05 del 11/12/1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

Eventuale utilizzo di uno scenario climatico:

ITAS ha applicato lo stress test climatico al suo portafoglio, come richiesto dalla normativa ORSA. In particolare, lo stress test climatico adottato è stato quello definito da EIOPA ("Climate scenario for the European Insurance and Occupational Pensions Authority's EU-wide pension fund stress test in 2022") come indicato a livello tecnico lo scorso 28 marzo 2022.

Raffronto storico

[Informazioni di cui all'articolo 10, Reg. UE 2022/1288]

Il raffronto storico dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, come riportato in tabella, evidenzia alcuni peggioramenti da attribuirsi all'ampliamento della disponibilità informativa su emittenti già presenti in portafoglio, precedentemente esclusi dal perimetro di rendicontazione per carenza di dati.

La maggiore granularità e qualità delle informazioni ha inoltre favorito l'identificazione di inefficienze e un miglior allineamento agli standard di sostenibilità previsti dal contesto normativo in evoluzione.

Infine, il monitoraggio continuo delle posizioni, svolto con il supporto dell'advisor esterno, garantisce un presidio costante sull'andamento delle performance e consente l'identificazione tempestiva di eventuali scostamenti materiali, permettendo l'adozione di misure correttive volte a preservare la redditività complessiva del portafoglio.

Grazie all'ampliamento della base informativa e all'identificazione puntuale delle inefficienze il Gruppo ITAS ha acquisito una maggiore consapevolezza delle proprie aree di miglioramento. In tale contesto, si impegna a rafforzare progressivamente il proprio profilo ESG, perseguitando obiettivi di sostenibilità attraverso interventi concepiti in modo da preservare la redditività del portafoglio.